

MALTEMPO, COMMERCIO VA K.O. CONFARTIGIANATO ABRUZZO CHIEDE LO STATO DI CALAMITA'

7 Gennaio 2017

PESCARA – “Giornate da incubo per l’Abruzzo, come non se ne vedevano da decenni. Quattro province isolate, paesi sommersi dalla neve e strade urbane ed extraurbane impraticabili. Non è un bollettino di guerra, ma il risultato di due giorni di neve che, solo in Abruzzo, hanno avuto effetti disastrosi”.

Lo afferma Confartigianato Commercio Abruzzo, sottolineando che “la regione è in ginocchio” e “i saldi sono rovinati”.

Tanto che l’associazione chiede “lo stato di calamità naturale e commerciale”.

“Un vero e proprio colpo di grazia al commercio abruzzese – afferma il delegato Commercio di Confartigianato Abruzzo, Massimiliano Pisani – già logorato dalla crisi e da tutti gli eventi che hanno portato il 2016 a essere un anno maledetto. Pescara, Montesilvano e Chieti sono state le città più colpite della regione. Allerta meteo diffusa da giorni e Piani neve programmati e pagati con soldi pubblici che, però, purtroppo, non hanno dato alcun esito. Una regione in ginocchio, e questo è davanti agli occhi di tutti. Un danno enorme e non solo per i cittadini, ma anche per le nostre tante piccole aziende danneggiate oltre che dalla neve anche dalle strade rimaste chiuse per 48 ore”.

“Gli unici beneficiari di questa situazione, come al solito e come sempre – sottolinea – sono i centri commerciali che si sono organizzati privatamente e in tempo. Chiediamo quindi alla Regione lo stato di calamità naturale e commerciale, con un immediato stanziamento di fondi che tutelino non solo i cittadini ma anche le imprese di prossimità e le piccole aziende. Chiediamo inoltre alla Regione di avviare accertamenti per individuare gli eventuali responsabili di questo sfacelo, affinché possano assumersi le proprie responsabilità”.

“Asse attrezzato impraticabile – illustra il delegato – scandalosa chiusura dell’aeroporto, che si è fatto trovare impreparato già ai primi fiocchi di neve regalando all’Abruzzo una figuraccia enorme. Tanti i paesi rimasti isolati: a Piccianello, ad esempio, c’è un ragazzo disabile bloccato in casa senza energia elettrica né acqua da oltre 24 ore. Corse della Tua soppresse o in ritardo e sembra, tra l’altro, che gli autobus abbiano solo due gomme termiche, con tutti i rischi che ne conseguono”.

“Un colpo di grazia per il commercio abruzzese – conclude Pisani – Chiediamo quindi alla Regione un intervento immediato, determinato ed incisivo”.